

1.2 FIABE COME MAPPE

Lo so che forse potrà essere sconvolgente, ma ti posso assicurare che Cappuccetto Rosso... non è mai esistita!

Non è capitato in nessun luogo del mondo che una ragazzina con l'abito e il cappuccio rosso andasse nel bosco, che lì incontrasse un lupo (come avranno fatto a parlarsi e a capirsi?), che il lupo andasse di nascosto dalla nonna e se la mangiasse, che divorasse anche la ragazzina e che infine fosse ucciso dal cacciatore che gli tagliò il ventre tirandovi fuori - vive! - la ragazzina e la nonna.

Le Fiabe non descrivono la realtà esterna, a livello fisico-materiale non sono vere. Ma non è quello il loro territorio; esse sono invece la descrizione di fatti animico-spirituali.

Sono mappe del mondo astrale, quel mondo invisibile in cui vivono emozioni, intuizioni, pensieri. Ed era ad esse che Joseph Campbell si riferiva.

Pertanto, e lo so che potrà essere ancora più sconvolgente, ti posso assicurare che Cappuccetto Rosso in realtà esiste, dentro di te.

Tutte le mappe si basano su un linguaggio cifrato.

Nella mappa di una città diamo per scontato che le linee che vediamo tracciate rappresentino le strade, le aree chiuse le case, i tratti blu i fiumi. Non fosse così, risulterebbe incomprensibile, un insensato guazzabuglio di linee, punti e colori. Lo stesso vale per le Fiabe. Abbiamo bisogno di alcune Chiavi di lettura per poterle vedere come mappe e seguire le loro indicazioni. Non sono strane storielle di fantasia.

Appunto qui tre di queste Chiavi, mentre per una descrizione più dettagliata delle stesse ti rimando al mio libro "LE FIABE SONO VERE".

La prima Chiave, appena vista: le Fiabe descrivono il mondo in cui si muovono le nostre emozioni, i nostri pensieri, le nostre aspirazioni. Ciò ha delle implicazioni di enorme rilevanza e vastità perché significa, ad esempio, che quando si racconta di una Principessa o di un Principe non si sta parlando di una donna o di un uomo in carne ed ossa, ma di due specifici elementi del nostro mondo animico. Lo stesso per tutti i personaggi: il Padre nelle fiabe non è il mio il padre biologico, la Madre non è la mia mamma, la Strega non è una vecchia megera che vive fuori

città; rappresentano le parti del mondo dentro cui la nostra Anima vive. Nel corso del libro ci sarà modo di approfondire i significati simbolici dei diversi personaggi, per il momento ti anticipo che la Principessa può rappresentare la nostra Coscienza mentre il Principe il nostro Io. La Bella Addormentata nel bosco, allora, per esempio, prende un significato potentissimo e sorprendente: è il racconto di come la nostra Coscienza rischi di addormentarsi e di come il nostro Io desideri risvegliarla; è la storia di come un Io diventa cosciente di sé.

La seconda Chiave: le Fiabe sono Specchi. Quando ascolti, leggi o racconti, stai guardando in uno Specchio. Tutto ciò che vedi parla di te, delle diverse parti del tuo mondo animico; sei tu l'unico soggetto.

Dettaglio fondamentale: le Fiabe non si limitano ad elencare e descrivere queste parti, le inseriscono all'interno di una storia, di un tragitto. Disegnano una traiettoria.

Da qui la terza Chiave: le Fiabe sono una Mappa.

Come Specchio ci mostrano le nostre parti animiche, come Mappa ci raccontano il modo in cui armonizzarle, agirle e quali passi compiere per giungere a quel "e vissero felici e contenti" che è la meta del Viaggio.

Ora possiamo interpretare correttamente il finale delle fiabe: le nozze di cui parlano sono il matrimonio tra l'Io e la Coscienza, traguardo a cui siamo chiamati: diventare Eroi, ovvero degli Io Coscienti.

1.3 COME LEGGERE QUESTO LIBRO

Mi piace pensare a questo libro come a un compagno di Viaggio, a una presenza discreta che cammina al tuo fianco, se lo vorrai.

E, come nella Vita a volte a un compagno di Viaggio chiedi un consiglio veloce, a volte invece godi della sua presenza per gran parte del percorso, allo stesso modo potrai fare con esso: leggerlo dall'inizio alla fine, partire da quella Fiaba che ti ha sempre "chiamato", oppure attraversare un particolare territorio interiore che al presente ti interessa approfondire. Scegli il modo migliore per te: lui sarà lì, a disposizione.

Per ogni Fiaba/Territorio troverai le seguenti parti:

DENTRO LO ZAINO, ovvero qualche sguardo relativo alla Fiaba specifica e i

pensieri, le emozioni e i gesti che puoi mettere dentro il tuo zaino simbolico per vivere al meglio il Viaggio che la Fiaba ti proporrà;

LA FIABA, ovvero il testo completo della Fiaba;

LA MAPPA, ovvero l'analisi simbolica della Fiaba, con particolare attenzione al Territorio specifico preso in esame.

I testi che troverai nel libro prendono come base quelli originali che io in diversi punti ho variato e modificato al fine di renderli di più facile lettura. In nessun caso ho cambiato aspetti simbolici o narrativi fondamentali delle storie, ho semplicemente lavorato per renderle più scorrevoli e fruibili al lettore odierno.

Relativamente all'aspetto dell'analisi simbolica appunto due annotazioni.

La prima è che le Fiabe sono Testi Sacri e, come tali, contengono l'infinito. Non è possibile esaurirne i tesori in una pur ampia trattazione simbolica, perché, in quanto Entità Vivente, avrà sempre qualcosa d'Altro da mostrare, sempre qualcosa d'Oltre da raccontare. Pertanto le Mappe sono il risultato di ciò che io riesco a vedere di esse. Tu potrai fare lo stesso.

A ciò si aggiunga – ed è questa la seconda annotazione – che ogni Fiaba contiene l'intero Viaggio. In genere, composta dalla triade Partenza/Viaggio/Ritorno, in essa, risiede più o meno velata, l'intera Mappa. In questo libro, allo stesso tempo, ogni Fiaba riluce su un particolare aspetto del Viaggio diventando la guida di uno specifico Territorio.

Nel prossimo paragrafo – La struttura del Viaggio – troverai le Tappe principali e le relative Mappe: per la Partenza, per il Viaggio e per il Ritorno. Ad ogni Mappa troverai 7 fiabe, corrispondenti ad altrettanti Territori.

Il libro è pensato sia come percorso inizio-fine sia come interrogazione rispetto a una singola Fiaba o a uno specifico Territorio interiore.

A te la Scelta. Questo compagno di Viaggio, quando vorrai, ti sarà accanto.

1.4 LA STRUTTURA DEL VIAGGIO

Tutte le grandi storie non sono che le infinite variazioni di ciò che possiamo chiamare “Il Viaggio dell'Eroe”. Formulata per la prima volta da Joseph Campbell,

